



Comunicato Stampa

## **NORD OVEST DELLA SIRIA UN ANNO DOPO IL TERREMOTO**

*Le voci e le testimonianze di alcuni superstiti del 6 febbraio 2023  
in un video diffuso dall'organizzazione Still I Rise*

**Roma, 06/02/2024** - Sono trascorsi 365 giorni da quando un boato nel cuore della notte ha sconvolto le terre della Turchia e della Siria. A un anno dal terribile terremoto di magnitudo 7.8, avvenuto nelle prime ore del 6 febbraio 2023, **la situazione per la popolazione nell'area del Nord Ovest della Siria non è migliorata**: l'organizzazione non profit Still I Rise diffonde nel giorno dell'anniversario le testimonianze di alcuni superstiti.

«Il terremoto è stato completamente diverso da tutte le emergenze a cui abbiamo risposto in passato», racconta **Ismail Abdullah**, Portavoce dei White Helmets, organizzazione di risposta all'emergenza, operativa nell'area. «Abbiamo detto fin dall'inizio che avevamo bisogno di aiuto, ma questo aiuto nei primi giorni non è arrivato: per questo abbiamo perso molte vite».

Nei tre giorni successivi al sisma, infatti, [nessun aiuto è arrivato nel Nord Ovest della Siria](#), fuori dal controllo del regime di Bashar Al-Assad, a causa delle negoziazioni politiche al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite: questo ha determinato un numero più alto di vittime. **L'area è stata quella maggiormente colpita in Siria**, in particolare nei distretti di Afrin, Harim e Jabal Sam'an: qui si concentra il 74% delle vittime totali registrate nel Paese, con 4.400 morti, più di 10.500 feriti, oltre 100mila persone sfollate a causa del sisma e **280mila persone in stato di grave necessità**. In totale, **nell'area sono 2.87 milioni gli sfollati interni, su una popolazione di 4.55 milioni di persone** (fonte: [Ocha](#)).

Nonostante questa situazione drammatica, il 2023 risulta essere stato il primo anno dal 2010-2011 in cui [i finanziamenti internazionali a tutta la Siria sono stati inferiori rispetto agli anni precedenti](#): solo il 38% del Piano di Risposta Umanitaria è stato finanziato, contro il 53% dell'anno passato, con conseguenze devastanti per l'intera popolazione siriana.

Come se non bastasse, a dicembre 2023 il **World Food Programme** ha annunciato per il 2024 la [sospensione del suo programma di assistenza alimentare](#) generale per tutta la Siria, a causa dell'insufficienza dei fondi. Nell'ultimo anno, questo programma ha fornito pacchi alimentari e vouchers a quasi 1,3 milioni di persone nel Nord-Ovest della Siria.

**STILL I RISE APS**

Sede Legale: via Adelaide Ristori 44, Roma, Italy | C.F. 91015070633  
Ufficio Stampa: [media@stillirisengo.org](mailto:media@stillirisengo.org) | Web: [www.stillirisengo.org](http://www.stillirisengo.org)



«È diverso tempo che non riceviamo supporto, niente per i nostri figli. Il campo in generale è in una situazione davvero terribile. Anche la tenda in cui vivo l'ho pagata io: nessuno mi ha dato niente. Veniamo minacciati di essere mandati via da questo campo in qualsiasi momento, **non abbiamo un posto dove andare**. Molte volte mi arrabbio e odio tutto in questo mondo: non abbiamo casa, aiuto, terreno. Non abbiamo niente», racconta **Kusar Mohamed Ali**, una superstite sfollata in uno dei campi profughi nel distretto di Afrin. «Ci sono molti bambini che non vanno a scuola e che non hanno nulla. Abbiamo due ragazzi di 14 e 15 anni e quattro ragazze, una delle quali ha dieci anni: è un loro diritto andare a scuola».

Gli **effetti del terremoto sull'educazione** sono stati altrettanto **devastanti**. Si stima che - nel solo Nord Ovest della Siria - **1000 scuole primarie e secondarie siano andate distrutte**, mentre il 40% delle 300 strutture temporanee adibite all'istruzione sia stato danneggiato (*fonte: [Ocha](#)*). Nei campi per gli sfollati interni del Nord Ovest della Siria, il **[57 per cento dei bambini](#)** non ha accesso alle scuole primarie e l'80 per cento alle scuole secondarie. Nella città di Ad Dana, a un'ora da Idlib, il sisma ha fortunatamente risparmiato la scuola Ma'an di Still I Rise, che ha così potuto riprendere le sue attività dopo il sisma.

«Dopo un anno da quella notte orribile, in cui le persone hanno vissuto i loro incubi peggiori, noi di Still I Rise siamo qui, per garantire ancora tutti i servizi ai nostri studenti. Sono servizi necessari per queste persone, affinché possano proseguire la propria vita e costruire i propri sogni», conclude Abdulkafi Alhamdo, Program Manager di Still I Rise. «Intanto però, dall'altra parte, vediamo che le Nazioni Unite (*ndr: WFP*) hanno sospeso gli aiuti per il Nord Ovest della Siria, lasciando queste persone a soffrire da sole, senza l'aiuto di nessuno».

## CREDITS VIDEO

### “NORTH WEST SYRIA EARTHQUAKE: 1 YEAR AFTER”

Produzione e concept: Still I Rise ([www.stillirisengo.org](http://www.stillirisengo.org))

Riprese: Still I Rise, in collaborazione con White Helmets

Interviste: Abdulkafi Alhamdo, Still I Rise

## CONTATTI STAMPA

### VANESSA CAPPELLA

Responsabile Ufficio Stampa & PR

Mob: +39 379 23 75 231

Telegram: [@pressofficeSIR](#)

Mail: [media@stillirisengo.org](mailto:media@stillirisengo.org)

## STILL I RISE APS

Sede Legale: via Adelaide Ristori 44, Roma, Italy | C.F. 91015070633

Ufficio Stampa: [media@stillirisengo.org](mailto:media@stillirisengo.org) | Web: [www.stillirisengo.org](http://www.stillirisengo.org)